

COMUNE DI PIRAINO

(Provincia di Messina)



Ufficio Sindaco

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 3 DEL 9.1.2017

OGGETTO: Atto nomina responsabile anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.lgs 33/2013.

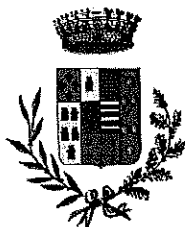
L'anno duemilaseicenti ^{duasette} ~~dieci~~, il giorno 10/5, del mese di GENNAIO, nel proprio Ufficio, sito nella Casa Comunale,

IL SINDACO

– **Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n.265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

– **Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (ex CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs.27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

– **Visti** i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n.190, che testualmente dispongono:
“ 7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, puo' essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorita' nazionale anticorruzione, che puo' chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39”;



COMUNE DI PIRAINO

(Provincia di Messina)



“ 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”

Evidenziato, infine, che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

– ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;
Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. n. 190/2012 cit., sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

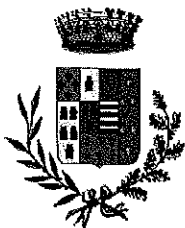
Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 43 del citato D.Lgs. n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:

predisporre il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;



COMUNE DI PIRAINO

(Provincia di Messina)



– l'art.10 del D. Lgs. n. 33/2013, dispone che ogni amministrazione adotti un *“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* da aggiornare annualmente;

Atteso che - l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, dispone che il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 , comma 7 , della Legge n. 190/2012, svolge *“di norma”* le funzioni di responsabile per la trasparenza;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n.267, recante: *“esto unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e successive modificazioni;

Visto il D' Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

DETERMINA

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 43 comma 1 del D.lgs 33/2013, quale Responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della trasparenza di questo Comune il Segretario Comunale Dott. Pietro Manganaro, titolare della segreteria convenzionata Sant'Angelo di Brolo – Piraino dal 26 settembre 2016;
2. Di comunicare la nomina alla Commissione Nazionale Anticorruzione ANAC;
3. Di notificare il presente decreto al Segretario Comunale;
4. Di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio, e sul sito internet nelle apposite sezioni di *“Amministrazione Trasparente”* di questo Comune.

Il Sindaco

(Dott.ssa Maniaci Brasone Calogera)